



AZIENDA CALABRIA LAVORO
ENTE PUBBLICO ECONOMICO STRUMENTALE DELLA REGIONE CALABRIA
Via Vittorio Veneto, 60
89125 Reggio Calabria
Tel 0965.27926 Fax 0965.26842

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AZIENDA CALABRIA LAVORO	
Data Arrivo	23.10.2018
N° Pr. G. L.	6876

PARERE

**Sul riaccertamento ordinario dei Residui attivi e passivi
al 31.12.2017, ai sensi dell'art. 3 c.4 del D.lgs. 118/2011
corretto e integrato dal D.lgs. 126/2014**

Il Collegio dei Revisori dei Conti di Azienda Calabria Lavoro, nelle persone di:

- dott. Dario PALLINI - Presidente
- dott. Luciano DATTILO - Componente effettivo
- dott. Mario CORBELLI - Componente effettivo

PREMESSO

- Che l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: *“Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”*;
- Il citato articolo art. 3, comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la re imputazione di accertamenti ed impegni: *“Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

VISTA la proposta di decreto del Direttore Generale di Azienda avente ad oggetto *“riaccertamento dei residui attivi e passivi propedeutico all'approvazione del consuntivo 2017”*;

ESAMINATA la detta proposta, unitamente alla relazione ed alle stampe contabili allegate, dalla quale, all'esito di una ricognizione di tutti i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017, emerge quanto segue:

Residui attivi da eliminare € 45.726,70,

Residui attivi da mantenere € 10.729.372,72,

Residui passivi da eliminare € 25.205,35,

Residui passivi da mantenere € 15.686.032,46,

Residui da re imputare sull'esercizio 2018 : € 21.133.325,61 sia Attivi, sia Passivi.

RILEVATO che le re imputazioni sono adeguatamente motivate e non hanno generato FPV in quanto si è trattato di contestuale re imputazione di entrate e di spese;

TENUTO CONTO delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate,

ESPRIME

Parere favorevole sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017.

Reggio Calabria, li 29 ottobre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Dario PALLINI - Presidente _____

dott. Luciano DATTILO - Componente effettivo _____

dott. Mario CORBELLI - Componente effettivo _____